



**RASSEGNA  
STAMPA  
Feneal Uil Roma**

Cantieri Metro C e B1,  
Attivo unitario dei delegati ed RSU:  
sindacati e lavoratori chiedono  
l'apertura immediata di un tavolo di  
concertazione a Comune e Regione

Roma, 5 ottobre 2011

Testata AGENPARL  
Data 5 ottobre 2011  
Tipologia agenzie stampa



## **ROMA: SINDACATI, SU LAVORI METROPOLITANA A RISCHIO TRATTA T3 METRO C**

(AGENPARL) - Roma, 05 ott - Si è svolto stamattina l'attivo unitario dei delegati delle tre federazioni Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil delle aziende impegnate nella realizzazione delle Metropolitane C e B1 a Roma e dei cantieri delle grandi infrastrutture del Lazio. La discussione riguardava la situazione occupazionale dei cantieri, sempre più preoccupante, data la crisi che sta attraversando il settore costruzioni di Roma e del Lazio e ha messo in luce dei punti focali sui quali i lavoratori hanno dato mandato ai rappresentanti sindacali di aprire un immediato tavolo di concertazione con la Regione e con Roma Capitale. Il primo punto, sul quale le tre sigle sindacali hanno già da tempo lanciato l'allarme, è la mancata erogazione dei finanziamenti della tratta T3 della Metro C da parte della Regione Lazio, che sta mettendo in serio rischio la prosecuzione stessa dell'opera. "Chiamiamo la Presidente Polverini ad assumersi le proprie responsabilità – affermano Anna Pallotta della Feneal, Raffaele Galisei della Filca e Marco Carletti della Fillea – e chiediamo immediati chiarimenti e risposte certe sulla realizzazione del raddoppio della Roma-Latina e della Cisterna- Valmontone. Inoltre, ricordiamo al Comune di Roma l'accordo sottoscritto con le nostre sigle sindacali e la stessa Regione, per la ricollocazione immediata dei dipendenti Intermetro e dei lavoratori in esubero dei cantieri Metro C e B1, che potrebbero essere impiegati già dal prossimo cantiere in partenza per i lavori di Roma Capitale: quello per la tratta B2 Rebibbia-Casal Monastero". Di fronte all'immobilismo istituzionale e all'aggravarsi delle prospettive per i cantieri e per i lavoratori, i delegati sindacali hanno deciso di svolgere una serie di assemblee con i lavoratori di tutte le aziende coinvolte nei lavori per le infrastrutture di Roma e del Lazio, a qualsiasi titolo contrattuale, per informare tutti sul grave ed imminente rischio di blocco occupazionale a cui stanno andando incontro. "Se Regione Lazio e Comune di Roma non daranno le risposte richieste – affermano ancora i sindacati – ci riserviamo di intraprendere tutte le forme di lotta necessarie, non ultimi atti eclatanti, per far sì che si dedichi la giusta attenzione a queste richieste e si diano risposte serie ai lavoratori". E' quanto riporta un comunicato congiunto di Feneal Uil Roma - Filca Cisl Roma - Fillea Cgil Roma e Lazio

Testata ADNKRONOS  
Data 5 ottobre 2011  
Tipologia agenzie stampa



portale del Gruppo **Adnkronos**

## ROMA: SINDACATI, TAVOLO CON REGIONE E COMUNE SU LAVORATORI METRO B1 E C

ROMA: SINDACATI, TAVOLO CON REGIONE E COMUNE SU LAVORATORI METRO B1 E C = Roma, 5 ott. - (Adnkronos) - «Si è svolto stamattina l'attivo unitario dei delegati delle tre federazioni Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil delle aziende impegnate nella realizzazione delle Metropolitane C e B1 a Roma e dei cantieri delle grandi infrastrutture del Lazio. La discussione riguardava la situazione occupazionale dei cantieri, sempre più preoccupante, data la crisi che sta attraversando il settore costruzioni di Roma e del Lazio e ha messo in luce dei punti focali sui quali i lavoratori hanno dato mandato ai rappresentanti sindacali di aprire un immediato tavolo di concertazione con la Regione e con Roma Capitale». È quanto si legge in un comunicato unitario dei sindacati Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil. «Il primo punto, sul quale le tre sigle sindacali hanno già da tempo lanciato l'allarme - proseguono i sindacati - è la mancata erogazione dei finanziamenti della tratta T3 della Metro C da parte della Regione Lazio, che sta mettendo in serio rischio la prosecuzione stessa dell'opera». «Chiamiamo la presidente Polverini ad assumersi le proprie responsabilità - affermano Anna Pallotta della Feneal, Raffaele Galisei della Filca e Marco Carletti della Fillea - e chiediamo immediati chiarimenti e risposte certe sulla realizzazione del raddoppio della Roma-Latina e della Cisterna-Valmontone».

(Rre/Zn/Adnkronos) 05-OTT-11 18:16 NNN

Testata ADNKRONOS  
Data 5 ottobre 2011  
Tipologia agenzie stampa



portale del Gruppo **Adnkronos**

## ROMA: SINDACATI, TAVOLO CON REGIONE E COMUNE SU LAVORATORI METRO B1 E C

ROMA: SINDACATI, TAVOLO CON REGIONE E COMUNE SU LAVORATORI METRO B1 E C (2) = (Adnkronos) - «Inoltre - proseguono - ricordiamo al Comune di Roma l'accordo sottoscritto con le nostre sigle sindacali e la stessa Regione, per la ricollocazione immediata dei dipendenti Intermetro e dei lavoratori in esubero dei cantieri Metro C e B1, che potrebbero essere impiegati già dal prossimo cantiere in partenza per i lavori di Roma Capitale: quello per la tratta B2 Rebibbia-Casal Monastero». «Di fronte all'immobilismo istituzionale e all'aggravarsi delle prospettive per i cantieri e per i lavoratori», i delegati sindacali hanno deciso di svolgere una serie di assemblee con i lavoratori di tutte le aziende coinvolte nei lavori per le infrastrutture di Roma e del Lazio, a qualsiasi titolo contrattuale, per informare tutti «sul grave ed imminente rischio di blocco occupazionale a cui stanno andando incontro». «Se Regione Lazio e Comune di Roma non daranno le risposte richieste - affermano ancora i sindacati - ci riserviamo di intraprendere tutte le forme di lotta necessarie, non ultimi atti eclatanti, per far sì che si dedichi la giusta attenzione a queste richieste e si diano risposte serie ai lavoratori».

(Rre/Zn/Adnkronos) 05-OTT-11 19:04 NNN

**Testata ANSA**

**Data 5 ottobre 2011**

**Tipologia agenzie stampa**



METRO: SINDACATI,NO FONDI REGIONE, A RISCHIO TRATTO LINEA C  
POL S43 QBXL METRO: SINDACATI,NO FONDI REGIONE, A RISCHIO TRATTO LINEA C (ANSA) -  
ROMA, 5 OTT - Sos dei sindacati: è a rischio la realizzazione della tratta T3 (San Giovanni-Colosseo)  
della metro C per mancanza dei finanziamenti dalla Regione e nessuna informazione sulla Roma-Latina e  
la Cisterna-Valmontone Roma. I lavoratori della Metro B1 e C e i sindacati chiedono un immediato tavolo  
di concertazione alla Regione e alla Capitale. Si è svolto stamattina l'attivo unitario dei delegati delle tre  
federazioni Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil delle aziende impegnate nella realizzazione delle  
Metropolitane C e B1 a Roma e dei cantieri delle grandi infrastrutture del Lazio. La discussione riguardava  
la situazione occupazionale dei cantieri, sempre più preoccupante, data la crisi che sta attraversando il  
settore costruzioni di Roma e del Lazio e ha messo in luce dei punti focali sui quali i lavoratori hanno dato  
mandato ai rappresentanti sindacali di aprire un immediato tavolo di concertazione con la Regione e con  
Roma Capitale. Il primo punto, sul quale le tre sigle sindacali hanno già da tempo lanciato l'allarme, è la  
mancata erogazione dei finanziamenti della tratta T3 della Metro C da parte della Regione Lazio, che sta  
mettendo in serio rischio la prosecuzione stessa dell'opera. «Chiamiamo la Presidente Polverini ad  
assumersi le proprie responsabilità - affermano Anna Pallotta della Feneal, Raffaele Galisei della Filca e  
Marco Carletti della Fillea - e chiediamo immediati chiarimenti e risposte certe sulla realizzazione del  
raddoppio della Roma-Latina e della Cisterna-Valmontone. Inoltre, ricordiamo al Comune di Roma  
l'accordo sottoscritto con le nostre sigle sindacali e la stessa Regione, per la ricollocazione immediata dei  
dipendenti Intermetro e dei lavoratori in esubero dei cantieri Metro C e B1, che potrebbero essere  
impiegati già dal prossimo cantiere in partenza per i lavori di Roma Capitale: quello per la tratta B2  
Rebibbia-Casal Monastero». Di fronte all'immobilismo istituzionale e all'aggravarsi delle prospettive per i  
cantieri e per i lavoratori, i delegati sindacali hanno deciso di svolgere una serie di assemblee con i  
lavoratori di tutte le aziende coinvolte nei lavori per le infrastrutture di Roma e del Lazio, a qualsiasi titolo  
contrattuale, per informare tutti sul grave ed imminente rischio di blocco occupazionale a cui stanno  
andando incontro. «Se Regione Lazio e Comune di Roma non daranno le risposte chieste - affermano  
ancora i sindacati - ci riserviamo di intraprendere tutte le forme di lotta necessarie, non ultimi atti eclatanti,  
per far sì che si dedichi la giusta attenzione a queste richieste e si diano risposte serie ai lavoratori».  
(ANSA).

COM-RO 05-OTT-11 16:28 NNN

**Testata OMNIROMA**  
**Data 5 ottobre 2011**  
**Tipologia agenzie stampa**



## Omniroma-METRO, SINDACATI: IMMEDIATO TAVOLO CONCERTAZIONE SU LAVORI

(OMNIROMA) Roma, 05 OTT - "Si è svolto stamattina l'attivo unitario dei delegati delle tre federazioni Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil delle aziende impegnate nella realizzazione delle Metropolitane C e B1 a Roma e dei cantieri delle grandi infrastrutture del Lazio. La discussione riguardava la situazione occupazionale dei cantieri, sempre più preoccupante, data la crisi che sta attraversando il settore costruzioni di Roma e del Lazio e ha messo in luce dei punti focali sui quali i lavoratori hanno dato mandato ai rappresentanti sindacali di aprire un immediato tavolo di concertazione con la Regione e con Roma Capitale. Il primo punto, sul quale le tre sigle sindacali hanno già da tempo lanciato l'allarme, è la mancata erogazione dei finanziamenti della tratta T3 della Metro C da parte della Regione Lazio, che sta mettendo in serio rischio la prosecuzione stessa dell'opera". Così in una nota i sindacati.

"Chiamiamo la Presidente Polverini ad assumersi le proprie responsabilità - affermano Anna Pallotta della Feneal, Raffaele Galisei della Filca e Marco Carletti della Fillea - e chiediamo immediati chiarimenti e risposte certe sulla realizzazione del raddoppio della Roma-Latina e della Cisterna-Valmontone. Inoltre, ricordiamo al Comune di Roma l'accordo sottoscritto con le nostre sigle sindacali e la stessa Regione, per la ricollocazione immediata dei dipendenti Intermetro e dei lavoratori in esubero dei cantieri Metro C e B1, che potrebbero essere impiegati già dal prossimo cantiere in partenza per i lavori di Roma Capitale: quello per la tratta B2 Rebibbia-Casal Monastero". "Di fronte all'immobilismo istituzionale e all'aggravarsi delle prospettive per i cantieri e per i lavoratori, i delegati sindacali hanno deciso di svolgere una serie di assemblee con i lavoratori di tutte le aziende coinvolte nei lavori per le infrastrutture di Roma e del Lazio, a qualsiasi titolo contrattuale, per informare tutti sul grave ed imminente rischio di blocco occupazionale a cui stanno andando incontro. Se Regione Lazio e Comune di Roma non daranno le risposte chieste - affermano ancora i sindacati - ci riserviamo di intraprendere tutte le forme di lotta necessarie, non ultimi atti eclatanti, per far sì che si dedichi la giusta attenzione a queste richieste e si diano risposte serie ai lavoratori".

red

051535 OTT 11

## METRO C La denuncia dei sindacati

# Mancano finanziamenti: a rischio tratta T3

Si è svolto ieri l'attivo unitario dei delegati delle tre federazioni Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil delle aziende impegnate nella realizzazione delle Metropolitane C e B1 a Roma e dei cantieri delle grandi infrastrutture del Lazio. La discussione riguardava la situazione occupazionale dei cantieri, sempre più preoccupante, data la crisi che sta attraversando il settore costruzioni di Roma e del Lazio e ha messo in luce dei punti focali sui quali i lavoratori hanno dato mandato ai rappresentanti sindacali di aprire un immediato tavolo di concertazione con la Regione e con Roma Capitale. Il primo punto, sul quale le tre sigle sindacali hanno già da tempo lanciato l'allarme, è la mancata erogazione dei finanziamenti della tratta T3 della Metro C da parte della Regione Lazio, che sta mettendo in serio rischio la prosecuzione stessa dell'opera. I sindacati ricordano a Comune e Regione la ricollocazione immediata dei dipendenti Intermetro e dei lavoratori in esubero dei cantieri Metro C e B1, che potrebbero essere impiegati già dal prossimo cantiere in partenza per i lavori di Roma Capitale: quello per la tratta B2 Rebibbia-Casal Monastero. Ma di fronte all'immobilismo istituzionale e all'aggravarsi delle prospettive per i cantieri e per i lavoratori, i delegati sindacali hanno deciso di svolgere una serie di assemblee con i lavoratori di tutte le aziende coinvolte nei lavori per le infrastrutture di Roma e del Lazio, a qualsiasi titolo contrattuale, per informare tutti sul grave ed imminente rischio di blocco occupazionale a cui stanno andando incontro. «Se Regione Lazio e Comune di Roma non daranno le risposte chieste – affermano i sindacati – ci riserviamo di intraprendere tutte le forme di lotta necessarie, non ultimi atti eclatanti, per far sì che si dedichi la giusta attenzione a queste richieste e si diano risposte serie ai lavoratori».

Testata CITY

Data 6 ottobre 2011

Tipologia quotidiani / free press

Sezione Cronaca di Roma / pag. 17

**TRASPORTI**

## Metro C "a rischio tra Colosseo e San Giovanni"

● Sos dei sindacati confederali: è a rischio la realizzazione della tratta T3 (San Giovanni-Colosseo) della metro C per mancanza dei finanziamenti dalla regione. I lavoratori e i sindacati chiedono un immediato tavolo di concertazione a regione e capitale. L'assessore capitolino alla mobilità Antonello Aurigemma conferma che il comune è per una "soluzione a tutela dei lavoratori". Ma un altro allarme arriva dall'Anav-Lazio: "Le aziende di autobus del Lazio, che attendono da ormai quasi un anno i corrispettivi dovuti dalla regione, non sono più in grado di far fronte alla situazione: ora il rischio è la mancanza di liquidità per il pagamento degli stipendi di ottobre". (ANSA)

Testata COMUNICATI.NET

Data 5 ottobre 2011

Tipologia web

comunicati.net

## ComSt - Roma: i lavoratori della Metro B1 e C e i sindacati chiedono un immediato tavolo di concertazione alla Regione e alla Capitale

### COMUNICATO STAMPA

*Roma: i lavoratori della Metro B1 e C e i sindacati chiedono un immediato tavolo di concertazione alla Regione e alla Capitale.*

*A rischio la realizzazione della tratta T3 per mancanza dei finanziamenti dalla Regione e nessuna informazione sulla Roma-Latina e la Cisterna-Valmontone*

Si è svolto stamattina l'attivo unitario dei delegati delle tre federazioni Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil delle aziende impegnate nella realizzazione delle Metropolitane C e B1 a Roma e dei cantieri delle grandi infrastrutture del Lazio. La discussione riguardava la situazione occupazionale dei cantieri, sempre più preoccupante, data la crisi che sta attraversando il settore costruzioni di Roma e del Lazio e ha messo in luce dei punti focali sui quali i lavoratori hanno dato mandato ai rappresentanti sindacali di aprire un immediato tavolo di concertazione con la Regione e con Roma Capitale.

Il primo punto, sul quale le tre sigle sindacali hanno già da tempo lanciato l'allarme, è la mancata erogazione dei finanziamenti della tratta T3 della Metro C da parte della Regione Lazio, che sta mettendo in serio rischio la prosecuzione stessa dell'opera.

*“Chiamiamo la Presidente Polverini ad assumersi le proprie responsabilità - affermano **Anna Pallotta** della Feneal, **Raffaele Galisei** della Filca e **Marco Carletti** della Fillea - e chiediamo immediati chiarimenti e risposte certe sulla realizzazione del raddoppio della Roma-Latina e della Cisterna-Valmontone. Inoltre, ricordiamo al Comune di Roma l'accordo sottoscritto con le nostre sigle sindacali e la stessa Regione, per la ricollocazione immediata dei dipendenti Intermetro e dei lavoratori in esubero dei cantieri Metro C e B1, che potrebbero essere impiegati già dal prossimo cantiere in partenza per i lavori di Roma Capitale: quello per la tratta B2 Rebibbia-Casal Monastero”.*

Di fronte all'immobilismo istituzionale e all'aggravarsi delle prospettive per i cantieri e per i lavoratori, i delegati sindacali hanno deciso di svolgere una serie di assemblee con i lavoratori di tutte le aziende coinvolte nei lavori per le infrastrutture di Roma e del Lazio, a qualsiasi titolo contrattuale, per informare tutti sul grave ed imminente rischio di blocco occupazionale a cui stanno andando incontro.

*“Se Regione Lazio e Comune di Roma non daranno le risposte chieste - affermano ancora i sindacati - ci riserviamo di intraprendere tutte le forme di lotta necessarie, non ultimi atti eclatanti, per far sì che si dedichi la giusta attenzione a queste richieste e si diano risposte serie ai lavoratori”.*

Roma, 5 ottobre 2011

**Testata CONTROLUCE.IT**

**Data 5 ottobre 2011**

**Tipologia web**



*Il mensile di attualità e cultura dei Castelli Romani e Prenestini*

### **Metro B1 e C : a rischio la realizzazione della tratta T3**

Roma: i lavoratori della Metro B1 e C e i sindacati chiedono un immediato tavolo di concertazione alla Regione e alla Capitale.

A rischio la realizzazione della tratta T3 per mancanza dei finanziamenti dalla Regione e nessuna informazione sulla Roma-Latina e la Cisterna-Valmontone

Si è svolto stamattina l'attivo unitario dei delegati delle tre federazioni Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil delle aziende impegnate nella realizzazione delle Metropolitane C e B1 a Roma e dei cantieri delle grandi infrastrutture del Lazio. La discussione riguardava la situazione occupazionale dei cantieri, sempre più preoccupante, data la crisi che sta attraversando il settore costruzioni di Roma e del Lazio e ha messo in luce dei punti focali sui quali i lavoratori hanno dato mandato ai rappresentanti sindacali di aprire un immediato tavolo di concertazione con la Regione e con Roma Capitale.

Il primo punto, sul quale le tre sigle sindacali hanno già da tempo lanciato l'allarme, è la mancata erogazione dei finanziamenti della tratta T3 della Metro C da parte della Regione Lazio, che sta mettendo in serio rischio la prosecuzione stessa dell'opera.

"Chiamiamo la Presidente Polverini ad assumersi le proprie responsabilità – affermano Anna Pallotta della Feneal, Raffaele Galisei della Filca e Marco Carletti della Fillea – e chiediamo immediati chiarimenti e risposte certe sulla realizzazione del raddoppio della Roma-Latina e della Cisterna-Valmontone.

Inoltre, ricordiamo al Comune di Roma l'accordo sottoscritto con le nostre sigle sindacali e la stessa Regione, per la ricollocazione immediata dei dipendenti Intermetro e dei lavoratori in esubero dei cantieri Metro C e B1, che potrebbero essere impiegati già dal prossimo cantiere in partenza per i lavori di Roma Capitale: quello per la tratta B2 Rebibbia-Casal Monastero".

Di fronte all'immobilismo istituzionale e all'aggravarsi delle prospettive per i cantieri e per i lavoratori, i delegati sindacali hanno deciso di svolgere una serie di assemblee con i lavoratori di tutte le aziende coinvolte nei lavori per le infrastrutture di Roma e del Lazio, a qualsiasi titolo contrattuale, per informare tutti sul grave ed imminente rischio di blocco occupazionale a cui stanno andando incontro.

"Se Regione Lazio e Comune di Roma non daranno le risposte chieste – affermano ancora i sindacati – ci riserviamo di intraprendere tutte le forme di lotta necessarie, non ultimi atti eclatanti, per far sì che si dedichi la giusta attenzione a queste richieste e si diano risposte serie ai lavoratori".



Regioni

## Roma: sindacati, tavolo con Regione e Comune su lavoratori metro B1 e C

Cronaca

**R**oma, 5 ott. - (Adnkronos) - "Si e' svolto stamattina l'attivo unitario dei delegati delle tre federazioni Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil delle aziende impegnate nella realizzazione delle Metropolitane C e B1 a Roma e dei cantieri delle grandi infrastrutture del Lazio. La discussione riguardava la situazione occupazionale dei cantieri, sempre piu' preoccupante, data la crisi che sta attraversando il settore costruzioni di Roma e del Lazio e ha messo in luce dei punti focali sui quali i lavoratori hanno dato mandato ai rappresentanti sindacali di aprire un immediato tavolo di concertazione con la Regione e con Roma Capitale". E' quanto si legge in un comunicato unitario dei sindacati Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil.

"Il primo punto, sul quale le tre sigle sindacali hanno gia' da tempo lanciato l'allarme - proseguono i sindacati - e' la mancata erogazione dei finanziamenti della tratta T3 della Metro C da parte della Regione Lazio, che sta mettendo in serio rischio la prosecuzione stessa dell'opera".

"Chiamiamo la presidente Polverini ad assumersi le proprie responsabilita' - affermano Anna Pallotta della Feneal, Raffaele Galisei della Filca e Marco Carletti della Fillea - e chiediamo immediati chiarimenti e risposte certe sulla realizzazione del raddoppio della Roma-Latina e della Cisterna-Valmontone".

"Inoltre - proseguono - ricordiamo al Comune di Roma l'accordo sottoscritto con le nostre sigle sindacali e la stessa Regione, per la ricollocazione immediata dei dipendenti Intermetro e dei lavoratori in esubero dei cantieri Metro C e B1,

che potrebbero essere impiegati già dal prossimo cantiere in partenza per i lavori di Roma Capitale: quello per la tratta B2 Rebibbia-Casal Monastero".

"Di fronte all'immobilismo istituzionale e all'aggravarsi delle prospettive per i cantieri e per i lavoratori", i delegati sindacali hanno deciso di svolgere una serie di assemblee con i lavoratori di tutte le aziende coinvolte nei lavori per le infrastrutture di Roma e del Lazio, a qualsiasi titolo contrattuale, per informare tutti "sul grave ed imminente rischio di blocco occupazionale a cui stanno andando incontro".

"Se Regione Lazio e Comune di Roma non daranno le risposte richieste - affermano ancora i sindacati - ci riserviamo di intraprendere tutte le forme di lotta necessarie, non ultimi atti eclatanti, per far sì che si dedichi la giusta attenzione a queste richieste e si diano risposte serie ai lavoratori".

## Metro C, mancano i fondi: a rischio la tratta da San Giovanni al Colosseo



I sindacati lanciano l'allarme: è a rischio la realizzazione della tratta T3 della metro C, quella che collega San Giovanni al Colosseo. Il motivo? La mancanza dei finanziamenti dalla Regione. I lavoratori della Metro B1 e C ora chiedono un immediato tavolo di concertazione alla Pisana e al Campidoglio. Stamattina si è svolto un vertice dei delegati delle tre federazioni

Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil delle aziende impegnate nella realizzazione delle Metropolitane C e B1 a Roma e dei cantieri delle grandi infrastrutture del Lazio. La discussione riguardava la situazione occupazionale dei cantieri, sempre più preoccupante, data la crisi che sta attraversando il settore costruzioni di Roma e del Lazio e ha messo in luce dei punti focali sui quali i lavoratori hanno dato mandato ai rappresentanti sindacali di aprire un immediato tavolo di concertazione con la Regione e con Roma Capitale. Il primo punto, sul quale le tre sigle sindacali hanno già da tempo lanciato l'allarme, è la mancata erogazione dei finanziamenti della tratta T3 della Metro C da parte della Regione Lazio, che sta mettendo in serio rischio la prosecuzione stessa dell'opera. «Chiamiamo la Presidente Poverini ad assumersi le proprie responsabilità – affermano Anna Pallotta della Feneal, Raffaele Galisei della Filca e Marco Carletti della Fillea – e chiediamo immediati chiarimenti e risposte certe sulla realizzazione del raddoppio della Roma-Latina e della Cisterna-Valmontone. Inoltre, ricordiamo al Comune di Roma l'accordo sottoscritto con le nostre sigle sindacali e la stessa Regione, per la ricollocazione immediata dei dipendenti Intermetro e dei lavoratori in esubero dei cantieri Metro C e B1, che potrebbero essere impiegati già dal prossimo cantiere in partenza per i lavori di Roma Capitale: quello per la tratta B2 Rebibbia-Casal Monastero». Di fronte all'immobilismo istituzionale e all'aggravarsi delle prospettive per i cantieri e per i lavoratori, i delegati sindacali hanno deciso di svolgere una serie di assemblee con i lavoratori di tutte le

aziende coinvolte nei lavori per le infrastrutture di Roma e del Lazio, a qualsiasi titolo contrattuale, per informare tutti sul grave ed imminente rischio di blocco occupazionale a cui stanno andando incontro. «Se Regione Lazio e Comune di Roma non daranno le risposte chieste – affermano ancora i sindacati – ci riserviamo di intraprendere tutte le forme di lotta necessarie, non ultimi atti eclatanti, per far sì che si dedichi la giusta attenzione a queste richieste e si diano risposte serie ai lavoratori».

**IL CAMPIDOGLIO** Per il Comune risponde l'assessore alla Mobilità, Antonello Aurigemma. «L'amministrazione capitolina, fin dall'inizio della vicenda, si è spesa affinché attraverso il dialogo e la concertazione si arrivasse a una soluzione a tutela dei lavoratori, come dimostra l'accordo sottoscritto lo scorso luglio con le sigle sindacali che prevede la ricollocazione degli operai nei prossimi cantieri della Metro che verranno aperti. Rinnoviamo la nostra disponibilità a proseguire il confronto in tutte le sedi, in modo che i lavoratori coinvolti abbiano un futuro sereno e possano continuare a realizzare opere infrastrutturali fondamentali per la nostra città».

## METRO, AURIGEMMA: DISPONIBILI A CONFRONTO IN DIFESA DEI LAVORATORI



Lavoratori impiegati nei cantieri della metropolitana a rischio, per scongiurare i licenziamenti si sono mobilitati i sindacati che questa mattina hanno avuto un tavolo di confronto. "Si è svolto stamattina l'attivo unitario dei delegati delle tre federazioni **Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil delle aziende impegnate nella realizzazione delle Metropolitane C e B1 a**

Roma e dei cantieri delle grandi infrastrutture del Lazio – hanno spiegato in una nota congiunta i sindacati - **La discussione riguardava la situazione occupazionale dei cantieri, sempre più preoccupante, data la crisi che sta attraversando il settore costruzioni di Roma e del Lazio e ha messo in luce dei punti focali sui quali i lavoratori hanno dato mandato ai rappresentanti sindacali di aprire un immediato tavolo di concertazione con la Regione e con Roma Capitale.** Il primo punto, sul quale le tre sigle sindacali hanno già da tempo lanciato l'allarme, è la mancata erogazione dei finanziamenti della tratta T3 della Metro C da parte della Regione Lazio, che sta mettendo in serio rischio la prosecuzione stessa dell'opera".

"Chiamiamo la Presidente Polverini ad assumersi le proprie responsabilità – hanno dichiarato Anna Pallotta della Feneal, **Raffaele Galisei della Filca e Marco Carletti della Fillea** – e chiediamo immediati chiarimenti e risposte certe sulla realizzazione del raddoppio della Roma-Latina e della Cisterna-Valmontone.

**ROMA CAPITALE DISPONIBILE AL CONFRONTO** -D'accordo con quanto dichiarato dai sindacalisti anche l'assessore alla Mobilità di **Roma Capitale**, Antonello Aurigemma. "Siamo in sintonia con quanto dichiarato oggi dalle sigle sindacali Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil sulla situazione occupazionale dei lavoratori impegnati nella realizzazione delle nuove linee della Metropolitana – ha detto a commento Aurigemma - **L'Amministrazione capitolina, fin dall'inizio della vicenda, si è spesa affinché attraverso il dialogo e la concertazione si arrivasse a una soluzione a tutela dei lavoratori, come dimostra l'accordo sottoscritto lo scorso luglio con le sigle sindacali che prevede la ricollocazione degli operai nei prossimi cantieri della Metro che verranno aperti.** Rinnoviamo la nostra disponibilità a proseguire il confronto in tutte le sedi, in modo che i lavoratori coinvolti abbiano un futuro sereno e possano continuare a realizzare opere infrastrutturali fondamentali per la nostra città".

# RDN

## ROMADAILYNEWS

### I lavoratori della Metro B1 e C e i sindacati chiedono un immediato tavolo di concertazione alla Regione e alla Capitale



Si è svolto stamattina l'attivo unitario dei delegati delle tre federazioni Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil delle aziende impegnate nella realizzazione delle Metropolitane C e B1 a Roma e dei cantieri delle grandi infrastrutture del Lazio. La discussione riguardava la situazione occupazionale dei cantieri, sempre più preoccupante, data la crisi che sta attraversando il settore costruzioni di Roma e del Lazio e ha

messo in luce dei punti focali sui quali i lavoratori hanno dato mandato ai rappresentanti sindacali di aprire un immediato tavolo di concertazione con la Regione e con Roma Capitale.

Il primo punto, sul quale le tre sigle sindacali hanno già da tempo lanciato l'allarme, è la mancata erogazione dei finanziamenti della tratta T3 della Metro C da parte della Regione Lazio, che sta mettendo in serio rischio la prosecuzione stessa dell'opera.

“Chiamiamo la Presidente Polverini ad assumersi le proprie responsabilità – affermano Anna Pallotta della Feneal, Raffaele Galisei della Filca e Marco Carletti della Fillea – e chiediamo immediati chiarimenti e risposte certe sulla realizzazione del raddoppio della Roma-Latina e della Cisterna-Valmontone.

Inoltre, ricordiamo al Comune di Roma l'accordo sottoscritto con le nostre sigle sindacali

e la stessa Regione, per la ricollocazione immediata dei dipendenti Intermetro e dei lavoratori in esubero dei cantieri Metro C e B1, che potrebbero essere impiegati già dal prossimo cantiere in partenza per i lavori di Roma Capitale: quello per la tratta B2 Rebibbia-Casal Monastero”.

Di fronte all’immobilismo istituzionale e all’aggravarsi delle prospettive per i cantieri e per i lavoratori, i delegati sindacali hanno deciso di svolgere una serie di assemblee con i lavoratori di tutte le aziende coinvolte nei lavori per le infrastrutture di Roma e del Lazio, a qualsiasi titolo contrattuale, per informare tutti sul grave ed imminente rischio di blocco occupazionale a cui stanno andando incontro.

“Se Regione Lazio e Comune di Roma non daranno le risposte chieste – affermano ancora i sindacati – ci riserviamo di intraprendere tutte le forme di lotta necessarie, non ultimi atti eclatanti, per far sì che si dedichi la giusta attenzione a queste richieste e si diano risposte serie ai lavoratori”.

# RomaToday

## Metro C e B1: i sindacati in assemblea per fare il punto della situazione

I sindacati si sono riuniti oggi per fare il punto sulla situazione occupazionale dei cantieri e assicurano: "Se Regione Lazio e Comune di Roma non daranno le risposte chieste, intraprenderemo tutte le forme di lotta necessarie"



**A**lcuni giorni fa avevano lanciato l'allarme sulla prima ondata di licenziamenti: 90 lavoratori del Consorzio metro C avrebbero dovuto rimanere a casa a partire dal 29 settembre, e avevano fatto sapere che dai primi di ottobre altri 40 lavoratori, della linea metropolitana B1, sarebbero stati colpiti da ulteriori licenziamenti. Oggi, i delegati delle **tre federazioni Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil** delle aziende impegnate nella realizzazione delle Metropolitane C e B1 a Roma e dei cantieri delle grandi infrastrutture del Lazio si sono riuniti per **fare il punto della situazione**.

La discussione ha riguardato **la situazione occupazionale dei cantieri**, sempre più preoccupante, data la crisi che sta attraversando il settore costruzioni di Roma e del Lazio e ha messo in luce alcuni punti focali sui quali i lavoratori hanno dato mandato ai rappresentanti sindacali di aprire un immediato tavolo di concertazione con la Regione e con Roma Capitale. Il primo punto, sul quale le tre sigle sindacali hanno già da tempo lanciato l'allarme, è la **mancata erogazione dei finanziamenti della tratta T3 della Metro C da parte della Regione Lazio**, che sta mettendo seriamente a rischio la prosecuzione stessa dell'opera.

Chiedono quindi alla presidente Polverini di "assumersi le proprie responsabilità - affermano Anna Pallotta della Feneal, Raffaele Galisei della Filca e Marco Carletti della Fillea - e chiediamo immediati chiarimenti e risposte certe sulla realizzazione del raddoppio della Roma-Latina e della Cisterna-Valmontone. Inoltre, ricordiamo al

Comune di Roma l'accordo sottoscritto con le nostre sigle sindacali e la stessa Regione, per la ricollocazione immediata dei dipendenti Intermetro e dei lavoratori in esubero dei cantieri Metro C e B1, che potrebbero essere impiegati già dal prossimo cantiere in partenza per i lavori di Roma Capitale: quello per la tratta B2 Rebibbia-Casal Monastero".

Di fronte al grave ed imminente rischio di blocco occupazionale a cui stanno andando incontro, le tre sigle sindacali hanno quindi deciso di organizzare una **serie di assemblee con i lavoratori di tutte le aziende coinvolte** nei lavori per le infrastrutture di Roma e del Lazio, a qualsiasi titolo contrattuale. E non hanno dubbi sulla strategia futura da adottare: "Se Regione Lazio e Comune di Roma non daranno le risposte chieste - affermano ancora i sindacati - ci riserviamo di intraprendere tutte le forme di lotta necessarie, non ultimi atti eclatanti, per far sì che si dedichi la giusta attenzione a queste richieste e si diano risposte serie ai lavoratori".

Testata ROMAUNO.TV

Data 5 ottobre 2011

Tipologia tv / web



🕒 05/10/2011 ore 15.41

## Metro, Sindacati: "Immediato tavolo concertazione su lavori"

"Si è svolto stamattina l'attivo unitario dei delegati delle tre federazioni Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil delle aziende impegnate nella realizzazione delle Metropolitane C e B1 a Roma e dei cantieri delle grandi infrastrutture del Lazio. La discussione riguardava la situazione occupazionale dei cantieri, sempre più preoccupante, data la crisi che sta attraversando il settore costruzioni di Roma e del Lazio e ha messo in luce dei punti focali sui quali i lavoratori hanno dato mandato ai rappresentanti sindacali di aprire un immediato tavolo di concertazione con la Regione e con Roma Capitale. Il primo punto, sul quale le tre sigle sindacali hanno già da tempo lanciato l'allarme, è la mancata erogazione dei finanziamenti della tratta T3 della Metro C da parte della Regione Lazio, che sta mettendo in serio rischio la prosecuzione stessa dell'opera". Così in una nota i sindacati.

"Chiamiamo la Presidente Polverini ad assumersi le proprie responsabilità – affermano Anna Pallotta della Feneal, Raffaele Galisei della Filca e Marco Carletti della Fillea – e chiediamo immediati chiarimenti e risposte certe sulla realizzazione del raddoppio della Roma-Latina e della Cisterna-Valmontone. Inoltre, ricordiamo al Comune di Roma l'accordo sottoscritto con le nostre sigle sindacali e la stessa Regione, per la ricollocazione immediata dei dipendenti Intermetro e dei lavoratori in esubero dei cantieri Metro C e B1, che potrebbero essere impiegati già dal prossimo cantiere in partenza per i lavori di Roma Capitale: quello per la tratta B2 Rebibbia-Casal Monastero".

"Di fronte all'immobilismo istituzionale e all'aggravarsi delle prospettive per i cantieri e per i lavoratori, i delegati sindacali hanno deciso di svolgere una serie di assemblee con i lavoratori di tutte le aziende coinvolte nei lavori per le infrastrutture di Roma e del Lazio, a qualsiasi titolo contrattuale, per informare tutti sul grave ed imminente rischio di blocco occupazionale a cui stanno andando incontro. Se Regione Lazio e Comune di Roma non daranno le risposte chieste – affermano ancora i sindacati – ci riserviamo di intraprendere tutte le forme di lotta necessarie, non ultimi atti eclatanti, per far sì che si dedichi la giusta attenzione a queste richieste e si diano risposte serie ai lavoratori".